**L’INDIVIDUALITA AGRICOLA**

**di Edda Sanesi**

Nella seconda conferenza del Corso di Koberwitz Rudolf Steiner afferma:

“ un’azienda agricola si realizza nel miglior senso della parola se può venir concepita come una specie di individualità a sé stante, come un organismo conchiuso in se stesso. Ogni azienda dovrebbe tendere a questo. Questo significa che si deve trovare in seno all’azienda quanto è necessario per il suo funzionamento“.

Questo è in contrasto con quanto si attua oggi nell’agricoltura che è organizzata per specializzazioni, che richiede forti investimenti e meno forze lavorative.

L’organismo aziendale si realizza sulle proprie caratteristiche materiali e umane, il tipo di terreno e delle rocce, la configurazione del suolo, il clima locale, i boschi, i prati, le acque, le siepi, i bisogni e i desideri dei consumatori, le capacità professionali dei collaboratori, gli interessi e la cultura del territori.

L’idea di fondo è un’armonia aziendale che si riflette nell’atmosfera e nel paesaggio: armonia portata dagli uomini e anche dalle consociazioni colturali, dalle bordure di siepi per far nidificare gli uccelli e dai fiori per le farfalle e le api. Tutto questo risuona attorno.